

TIROCINI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROPOSTA DI PROGETTO FORMATIVO

Ente ospitante:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Sede del tirocinio:

Soprintendenza ABAP di Bologna, Sede di Palazzo Ancarani, via delle Belle Arti n. 52

In caso di progetti specifici inerenti attività che necessitino della frequentazione di depositi o magazzini di reperti archeologici presso Enti territoriali, può essere previsto lo svolgimento delle attività di tirocinio presso questi ultimi, dislocati nel territorio della città metropolitana di Bologna e nelle province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Nominativo del referente dell'Ente ospitante:

dott.ssa Valentina Manzelli, funzionario archeologo, Referente Area Funzionale Educazione e Ricerca

Modalità di attivazione e svolgimento

Il periodo di svolgimento dei tirocini verrà concordato con il Referente dell'Ente ospitante tenendo conto delle tempistiche derivanti dal corso di Specializzazione.

È preferibile che un rappresentante degli Specializzandi candidati al tirocinio prenda contatti con il Referente dell'Ente Ospitante al fine di organizzare le attività, facilitare l'orientamento dei candidati e la concordanza tra domanda e offerta.

Il periodo di svolgimento dell'attività di tirocinio, preferibilmente concentrata in una finestra temporale limitata, dovrà essere concordato con i tutor (funzionari archeologi) a cui l'attività da svolgere afferisce.

Obiettivi formativi delle attività di tirocinio:

L'attività di tutela in ambito archeologico svolta dalle Soprintendenze ABAP è estremamente variegata e necessita di una preparazione teorica che non può essere disgiunta dall'attività sul campo. Obiettivo dei tirocini proposti è di fornire ai candidati specializzandi, già forniti di una base teorica generale inerente la legislazione dei Beni Culturali, la possibilità di sperimentare direttamente le modalità di applicazione del quadro normativo in diversi ambiti di tutela.

Saranno forniti approfondimenti normativi circa gli argomenti incontrati nello svolgimento delle attività, la cui finalità sarà di affinare le competenze degli specializzandi in modo da risultare spendibili anche in ambito professionale.

In particolar modo verrà posta particolare attenzione nel fornire le competenze richieste per l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Professionisti dei Beni Culturali con il profilo di archeologo (D.M. n. 244, del 20 maggio 2019, consultabile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/05/29/19A03366/sg>).

Per quanto attiene, invece, le attività di catalogazione e inventariazione, saranno svolte secondo le normative ICCD mediante l'utilizzo del portale SIGECWeb: il tirocinante, una volta formato all'uso dello strumento informatico e alle sue finalità, verrà registrato nel sistema come catalogatore, acquisendo, quindi, competenze che potrebbero risultare particolarmente utili in ambito professionale.

Ambiti di attività:

1. Tutela e vincoli

In uno specifico ambito territoriale, il tirocinante verrà coinvolto nell'attività istruttoria dal tutor cui afferisce, potendo così sperimentarne i diversi aspetti e sviluppi. In particolare potranno approfondirsi le tematiche inerenti i vincoli archeologici, affiancando l'Ufficio competente nella revisione, aggiornamento, nuova istruzione di pratiche.

Potrebbero essere proposte anche attività legate alle dichiarazioni di possesso di reperti archeologici detenuti da privati, nelle quali è prevista la ricognizione degli oggetti, la loro identificazione e riconoscimento, fino al perfezionamento dell'istruttoria relativa.

Tutor:

Ufficio vincoli: R. Curina, S. Sani

Funzionari archeologi (A. Capurso, S. Campagnari, T. Trocchi, C. Cavallari, M. Miari, V. Manzelli, C. Ascari Racagni, C. Guarnieri, V. Poli, V. Di Stefano)

2. Depositi e Magazzini, gestione dei reperti, catalogazione e inventariazione

I depositi e i magazzini di reperti archeologici sono il cuore pulsante del settore archeologico delle Soprintendenze. Lo stoccaggio dei reperti deve avvenire in funzione non solo della conservazione degli stessi, ma anche e soprattutto della loro fruizione ai fini della ricerca scientifica e della loro valorizzazione. Per questo motivo le attività legate ai depositi archeologici non possono essere disgiunte dalle attività di catalogo e di inventariazione.

Si intende proporre, con progetti di volta in volta definiti con il responsabile dei depositi e con i funzionari archeologi, un'attività di riordino e sistematizzazione dei contesti di scavo, anche finalizzati a progetti di organizzazioni di mostre temporanee o di allestimento di musei territoriali.

A questi possono essere affiancate attività di inventariazione dei reperti e/o delle casse di reperti secondo le normative ICCD denominate MINP_1 e MINP_2, mediante l'accreditamento in qualità di catalogatori sul portale SIGECweb.

È prevista anche l'implementazione dell'archivio catalografico delle schede di sito mediante la normativa MODI di ICCD.

Per ciascuna di queste attività il tirocinante verrà formato sulla parte teorica delle procedure, così come verrà fornito del supporto specialistico in modo che acquisisca autonomia gestionale nello svolgimento delle procedure, sotto la supervisione del tutor.

Tutor:

Ufficio magazzini: V. Manzelli, V. Di Stefano

Ufficio catalogo e inventario archeologico: V. Manzelli

Funzionari archeologi (R. Curina, A. Capurso, S. Campagnari, T. Trocchi, C. Cavallari, M. Miari, C. Guarnieri, V. Di Stefano)

3. Archivi centrali e decentrati, flusso documentale nell'ambito della tutela archeologica

Fondamentali per l'attività di tutela, così come per quella di ricerca, sono gli archivi documentali, formati da un archivio storico topografico e un archivio relazioni di scavo. La SABAP di Bologna ha ereditato tali archivi, storicizzati, dalla ex Soprintendenza Archeologia: essi rappresentano la principale fonte archivistica documentale archeologica dell'intera Regione.

Gli specializzandi avranno la possibilità di affiancare i responsabili degli archivi di Soprintendenza nella gestione degli stessi, partecipando al programma di efficientamento della consultazione e riorganizzazione delle sezioni di cui è composto. Tale attività può essere interrelata a quella della riorganizzazione dei contesti di scavo, in accordo con il funzionario archeologo a cui i contesti di scavo si riferiscono.

Tutor:

Responsabile archivio: V. Poli

Funzionari archeologi (R. Curina, A. Capurso, S. Campagnari, T. Trocchi, C. Cavallari, M. Miari, C. Guarnieri, c. Ascari Racagni, V. Di Stefano, V. Manzelli)

4. Progetti territoriali strategici

Ad ogni funzionario archeologo afferiscono progetti che riguardino la tutela e/o la valorizzazione del territorio di competenza. In base ai progetti in corso il tirocinante può

scegliere di affiancare il funzionario nelle dinamiche operative e normative che regolano tali processi.

Tutor:

Funzionari archeologi (R. Curina, A. Capurso, S. Campagnari, T. Trocchi, C. Cavallari, M. Miari, C. Guarnieri, V. Di Stefano V. Manzelli)

In linea generale gli specializzandi, in fase di orientamento del proprio tirocinio, potranno avanzare proposte alternative o complementari al Referente per i tirocini dell'Ente Ospitante e al Direttore della Scuola di Specializzazione, se queste meglio si attagliano al proprio progetto formativo e in accordo con il personale piano di studi.

Si ricorda che non sono previsti rimborsi, emolumenti o facilitazioni economiche di alcun genere.

Il tirocinante è obbligato a fare riferimento al tutor per qualunque esigenza, rispettando le indicazioni fornitegli.

Il tirocinante è tenuto al rispetto dei regolamenti dell'Ente Ospitante e agli obblighi di riservatezza derivanti dalla frequentazione di un Ufficio pubblico preposto alla tutela.

Al tirocinante verranno impartite dal tutor le indicazioni fondamentali in materia di sicurezza dei locali entro i quali si troverà ad operare.